Scheda n. 2

LA PUBBLICAZIONE DI IMMAGINI DI MINORI SUL NOTIZIARIO E SU SITI INTERNET PARROCCHIALI

Per pubblicare sul notiziario o siti o social network ufficiali della parrocchia foto o immagini che ritraggono in modo riconoscibile dei minori è necessario che entrambi i genitori o tutori abbiano espresso il loro preventivo e informato consenso scritto.
Il consenso deve essere espresso da entrambi i genitori in forza della condivisa responsabilità genitoriale. Sacerdoti, operatori pastorali e volontari ricordino che la pubblicazione di immagini e video di minori sulle proprie pagine facebook o instagram personali o altri social networks ricade a tutti gli effetti sotto la loro personale responsabilità.

Da evidenziare la delicatezza della pubblicazione di foto di minori su social media quali instagram o facebook (anche della parrocchia): ogni immagine pubblicata infatti diventa oggetto d'una vasta diffusione attraverso la rete di "amicizie".

Infine, quanto alla qualità delle immagini pubblicate sul sito, si raccomanda comunque l'accortezza che esse non siano ad alta definizione, soprattutto quando ritraggano il minore in primo piano. Uguale suggerimento anche nel caso di pubblicazione su cartaceo o on line di fotografie che ritraggono gruppi numerosi di ragazzi (per esempio tutti i ragazzi della catechesi o del campeggio).

Indicazioni preziose e la relativa modulistica si possono trovare sul già citato sito dell'ufficio nazionale per i problemi giuridici della CEI.

Si consulti *In riga su internet. Decalogo utile per navigare in sicurezza online*
https://associazionemeter.org/wp-content/uploads/2023/03/inrigasuinternet_2021.pdf

BUONE PRASSI DI PREVENZIONE E TUTELA DEI MINORI

nelle parrocchie, negli oratori e nelle aggragazioni laicali

Il Direttore, **don Fortunato Di Noto**, e l'èquipe dell'**Ufficio Fragilità - Servizio tutela minori della Diocesi di Noto** con queste Schede di *Buone prassi di prevenzione e tutela dei minori in Parrocchia,* offre ai Parroci, ai Sacredoti, Religiose e religiosi e ai Catechiesti e operatori che si occupano di minori, delle "preziose indicazioni e illuminanti prassi" che aiutano a stare in sicurezza con i "prediletti del Signore", i nostri bambini, adolescenti e giovani.

in collaborazione con l'Associazione Meter

ufficiofragilita@diocesinoto.it

Ufficio Fragilità
Servizio per la tutela dei minori e degli adulti vulnerabili
Diocesi di Noto

Scheda n. 1

L'USO DI STRUMENTI TECNOLOGICI[1]

I computer, i telefonini, le macchine fotografiche sono strumenti di grande utilità che tuttavia possono prestarsi a un utilizzo non corretto. È dunque necessario che vi sia un'educazione circa il modo di utilizzarli e che agli educatori, animatori e volontari venga fornita qualche regola puntuale. Su questo tema il buon esempio degli educatori è indispensabile.

Anzitutto non è prudente che nelle strutture parrocchiali vi sia la disponibilità di una connessione internet liberamente accessibile. Le linee internet utilizzate dalla parrocchia, soprattutto quelle a connessione wireless, siano sempre protette da una password di accesso, da cambiare periodicamente. Sempre si applichino filtri aggiornati che impediscano l'accesso a siti vietati ai minori.
Certamente l'uso di internet risulta prezioso anche per le attività parrocchiali rivolte ai minori e che li coinvolgono: si pensi alla ricerca di video, testi canzoni, videoclip, immagini sicuramente utili per una buona metodologia comunicativa, catechetica ed educativa. Alcune volte sono gli stessi animatori (anche minorenni) che ne hanno la necessità: si pensi a musiche, video balli o quant'altro serve per le attività parrocchiali. In questo caso appare consigliabile la predisposizione di uno sdoppiamento della connessione internet della struttura parrocchiale: una riservata alla direzione/segreteria e protetta da password non divulgata; una destinata ad una accessibilità più ampia, opportunamente dotata di buoni filtri e di una password da fornire all'occorrenza agli animatori/educatori. Importante che questa password venga frequentemente modificata, soprattutto se si tratta di connessioni wireless.

[1] Le Indicazioni delle Schede 1 e 2 sono tratte dal Sussidio n. 2 del Servizio tutela minori e persone vulnerabili della CEI: *Buone prassi di prevenzione e tutela dei minori in Parrocchia*. Per informazioni ulteriori e per richiedere una consulenza per un uso consapevole del web (per minori e genitori) si consulti il sito di Meter www.associazionemeter.org

In particolare, a proposito di cellulari, facebook, instagram, whatsapp e web social media, esiste tutta una fitta rete di web-contatti virtuale che può coinvolgere minori ed educatori adulti della parrocchia.
Molto frequente l'uso di social da parte degli educatori parrocchiali come canale di comunicazione con i minori in modo funzionale alle attività parrocchiali. Si pensi all'uso sempre più diffuso di creare gruppi whatsapp per dare avvisi organizzativi, ricordare scadenze di iscrizione, modalità di partecipazione, …, orari.
In questi casi l'uso di gruppi whatsapp è molto comodo, tuttavia si raccomandano alcune importanti precauzioni:
1. Meglio che i gruppi whatsapp siano creati tra adulti: quindi con i genitori dei ragazzi, non con i minori stessi, soprattutto se si tratta di minori di 14 anni.
2. In alternativa, ed in particolare per ragazzi che hanno compiuto i 14 anni: chiedere sempre l'autorizzazione alle famiglie quando si crea un gruppo whatsapp con i figli minorenni, o comunque creare l'occasione in cui parlarne con i genitori del gruppo in modo da raccoglierne l'approvazione. 3. Esplicitare che tali gruppi whatsapp non servono ad altro che a comunicare avvisi e informazioni inerenti le attività parrocchiali. Un adulto o animatore o catechista non deve intrattenersi a chattare con i ragazzi, e neppure tali gruppi devono servire perché i ragazzi chattino tra di loro.
4. Raccomandare che un volontario parrocchiale che svolge attività con minori non pubblichi mai in facebook, instagram, e neppure nei gruppi di whatsapp, fotografie di minori tanto più se non esiste un esplicito e informato consenso dei genitori in merito.
5. Nel caso in cui uno dei minori pubblichi sul gruppo whatsapp o facebook una foto o un testo non appropriato o/e offensivo, questo materiale venga immediatamente rimosso e, se del caso, il gruppo sospeso.

Regole di buon senso e rispettose per la tutela e la sicurezza dei nostri minori.